

Raccontare il museo (senza parole)

Nell'immaginario collettivo il museo resta ancora oggi il luogo del silenzio e della contemplazione, della bellezza, a volte della soggezione. Il **museo d'arte** è per definizione il **luogo delle immagini**, capaci di trasportare in mondi lontani, in epoche passate o di darci le chiavi per interpretare il presente. E i **libri senza parole**, silenziosi e al tempo stesso brulicanti di vita, offrono gallerie stupefacenti in grado di farci immergere in modo inconsueto nella storia dell'arte, ma anche di ripensare il ruolo dello spettatore e la sua relazione con l'opera, così come il rapporto tra realtà e rappresentazione. Dallo Scaffale d'arte una piccola selezione di veri e propri oggetti d'artista che con linguaggi, formati, sguardi differenti ci portano con loro dentro al museo.

**Buona lettura
a tutte e a tutti!**

UN LOUVRE MAI VISTO



Katy Couprie e Antonin Louchard, *Tout un Louvre*, Thierry Magnier / Musée du Louvre, 2005

È quasi impossibile catalogare l'enciclopedica e al tempo stesso maneggevole opera di **Katy Couprie** e **Antonin Louchard** realizzata in collaborazione con il **Louvre**. Una guida al museo più famoso del mondo, un' *imagier*, un domino costruito su associazioni, similitudini e dissonanze, una sperimentazione artistica in cui convive una pluralità di linguaggi: fotografia pittura, assemblage, riproduzioni di capolavori reinterpretate con rispetto ma senza ossequi e timori. C'è tutto questo e molto di più in un libro unico che ha il coraggio di mescolare, con mano d'artista, l'antico e il contemporaneo, l'ironia e la storia dell'arte, lo stupore infantile e la curiosità adulta.

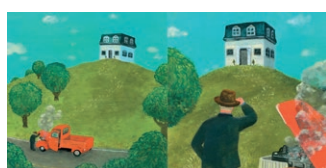


TRA REALTÀ E IMMAGINAZIONE



Javier Sáez Castán e Manuel Marsol, *Museum*, Orecchio acerbo, 2019

Un libro quadrato che è già nella copertina un dipinto con la sua cornice. Nelle splendide tavole realizzate su legno, un uomo con le sembianze del pittore **Hopper** si avvicina con il suo furgone rosso a una casa in cima alla collina che non può non ricordare quella di *Psycho*, per cui Hitchcock si ispirò proprio a un quadro dell'artista americano. Costretto a entrare per un guasto, lo seguiamo addentrarsi in uno strano museo dal sapore surrealista, citazioni e omaggi a **Magritte**, **Georgia O'Keeffe**, **Ligabue** e al **Doganiere Rousseau** ci guidano in un gioco ambiguo tra realtà e finzione, tra presente e passato. **Javier Sáez-Castán** e **Manuel Marsol** danno vita a un'atmosfera inquieta e straniante che è un omaggio al cinema e alla storia dell'arte.



PASSEGGIATE AL MUSEO



La promenade au musée, Éditions de la Rmn-Grand Palais, 2011

La **collana « Ramino »**, pubblicata nel 2012 dalla Réunion des musées nationaux-Grand Palais e diretta dall'illustratrice **Beatrice Alemagna**, ospita tre passeggiate al museo. Tre piccoli e raffinati libri a fisarmonica di altrettanti artisti che con assoluta libertà hanno dato vita a un percorso onirico attraverso un museo immaginario, rivolto a lettori e lettrici di ogni età. La tedesca **Katrin Stangl** fa attraversare a suoi visitatori-animati una sorta di Wunderkammer, **Simone Rea** racconta una notturna metamorfosi di uomini e uccelli, e **Mayumi Otero**, con il suo tocco orientale, lascia gli spettatori tuffarsi dentro le opere in mostra e vivere spericolate avventure.

